

Collocata l'emissione in dollari - La rete gas passa a F2i e Axa per 515,7 milioni

Boom di richieste per il bond Enel

ROMA

Enel compie un altro passo avanti nel piano di riduzione del debito. È stato firmato ieri il closing per la cessione dell'80 per cento di Enel rete gas alla cordata composta da F2i e Axa private equity in base al preaccordo raggiunto nel maggio scorso.

L'operazione non ha subito variazioni sostanziali, tranne che per il corrispettivo di cessione che passa da 480 milioni negoziati nei mesi scorsi a 515,7 milioni, con un incremento di 35,7 milioni, dovuto essenzialmente alla nuova Rab, ovvero valutazione dell'asset regolamentato, che l'Authority per l'energia ha fissato nel luglio scorso. Contestualmente al closing, è stata versata la prima rata da 240 milioni, finanziata per 167,5 milioni con mezzi propri da parte degli acquirenti e per 72,5 milioni con un finanziamento erogato dalla stessa Enel ai compratori. La seconda tranche del pagamento verrà versata entro il 28 dicembre. Enel rete gas, prima del closing, ha proceduto a distribuire a Enel spa e ai soci di minoranza un dividendo straordinario da 209 milioni di euro. L'operazione consente a Enel di ridurre il debito di 1,2 miliardi di euro.

Sempre ieri la società guidata da Fulvio Conti ha lanciato il nuovo bond da 4,5 miliardi in dollari in tre tranche, una della durata di 5 anni per un valore di 1,25 miliardi, un'altra di 10 anni per 1,75 miliardi e l'ultima di 30 anni per un valore di 1,5 miliardi.

Le banche coinvolte nell'operazione sono Merrill Lynch, Credit Suisse, Jp Morgan, Citi, Morgan Stanley, Barclays Capital e Deutsche Bank, queste ultime due coinvolte anche nella recente emissione Enel in euro. Le richieste avrebbero coperto per due volte il valore offerto e sarebbero state pari a circa 9 miliardi di dollari, suddivise equamente sulle tre diverse tranche.

Enel aveva annunciato da tempo l'intenzione di emettere un bond in dollari confermando la anche dopo che, all'inizio di settembre, ha collocato l'operazione in euro per un ammontare di 6,5 miliardi di euro. Il cda a fine giugno aveva dato mandato di collocare sul mercato fino a 10 miliardi di euro. Le emissioni verranno prezzate nel corso della notte, per cui il rendimento dei bond sarà reso noto in un secondo momento.

L. Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

